

ottobre 2026

InfoUnitas

Il trimestrale informativo dell'Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana



In questo numero

03 80esimo Unitas

Nel cuore della musica con l'Orchestra della Svizzera italiana.

15 ottobre: la Giornata internazionale del bastone bianco.

Mostra fotografica.

La campagna della Banca Raiffeisen Piano di Magadino.

06 Novità e progetti

Per UNITAS, oltre ogni limite: la sfida di Gonçalo Morais Cardoso.

Ray-Ban Meta: una tecnologia pensata per tutti, utile anche per chi è cieco o ipovedente.

La Scuola della Mela è ora attiva in Ticino.

Job Coaching: il nuovo servizio prende forma.

10 Novità e progetti

Condividere per sentirsi meno soli.

Seconda sessione parlamentare cantonale delle persone con disabilità.

Gite e vacanze Unitas 2027.

Myriam Bisi, in memoriam.

17 Eventi

Aperitivo culturale con Lorenzo Sganzi.

Incontro natalizio in Leventina.

Calendario ottobre - dicembre.

Il GTSC compie 50 anni!

19 Sponsor

20 Come puoi aiutarci



80esimo Unitas

Nel cuore della musica con l'Orchestra della Svizzera italiana

Lo scorso 27 agosto abbiamo vissuto a Locarno una di quelle serate che resteranno sicuramente tra i ricordi più belli dei festeggiamenti per gli 80 anni di Unitas.

Insieme all'Orchestra della Svizzera italiana abbiamo infatti avuto la possibilità di proporre ai nostri soci un concerto davvero particolare. Una sessantina di persone cieche e ipovedenti hanno potuto prendere posto direttamente all'interno dell'orchestra, accanto ai musicisti dell'OSI. Divisi in due gruppi di circa trenta persone, si sono alternati durante i due tempi del concerto, vivendo la musica da una prospettiva decisamente fuori dal comune. Per chi ha partecipato non si è trattato semplicemente di ascoltare un concerto. Essere così vicini ai musicisti ha permesso di percepire il suono degli strumenti in modo diverso, sentirne le vibrazioni, cogliere i movimenti e quella particolare energia che si crea all'interno di un'orchestra. Un'esperienza intensa, che molti dei nostri soci hanno raccontato con entusiasmo al termine della serata.

Sotto la direzione di Michelangelo Mazza, l'Orchestra della Svizzera italiana ci ha accompagnati attraverso un programma dedicato alle ouverture di Mozart e Haydn, da Don Giovanni e L'isola disabitata fino a Così fan tutte e Le nozze di Figaro. Ma il concerto del 27 agosto è stato soprattutto una bella occasione per ritrovarci. In Piazza Remo Rossi erano presenti numerosi soci e utenti, insieme a collaboratori, volontari, amici di Unitas, autorità, partner e sostenitori



che hanno voluto condividere con noi questo importante momento dell'80° anniversario.

Al termine del concerto la serata è proseguita con un aperitivo insieme ai nostri soci, ai sostenitori dell'80° e ai collaboratori che hanno contribuito alla sua organizzazione. Tra commenti sul concerto, incontri, chiacchiere e brindisi, abbiamo potuto prolungare ancora un po' il piacere di stare insieme.

Un grande grazie va all'Orchestra della Svizzera italiana, che ha reso possibile questa esperienza, a tutte le persone che hanno lavorato alla sua realizzazione e, naturalmente, ai nostri soci che hanno partecipato con tanto entusiasmo.

Una serata di festa, di musica e soprattutto di incontri: esattamente lo spirito con cui desideravamo celebrare insieme gli 80 anni di Unitas.

Tutto questo è stato possibile **grazie al prezioso sostegno** di BancaStato, Crédit Agricole-Next Bank, IBSA, Raiffeisen, Swisslos, AIL, LG Swiss Brokers, Chicco d'Oro e della Famiglia Siccardi.

Fotografie: © Fotoclub Turrita



15 ottobre: la Giornata internazionale del bastone bianco

La Giornata internazionale del bastone bianco, che ricorre ogni anno il 15 ottobre, rappresenta un'importante occasione per sensibilizzare la popolazione sui temi della disabilità visiva, dell'autonomia e dell'inclusione delle persone cieche e ipovedenti. Quest'anno la ricorrenza assume per Unitas un significato particolare, inserendosi nell'anno del suo 80esimo anniversario. Per l'occasione, l'Associazione ha scelto di aprire le porte di diverse sue strutture, coinvolgendo in particolare bambini e ragazzi delle scuole del territorio.

L'obiettivo è offrire occasioni di incontro e conoscenza diretta, permettendo alle nuove generazioni di avvicinarsi alla realtà delle persone cieche e ipovedenti attraverso testimonianze, esperienze e attività concrete.

A Porza, alla scoperta della disabilità visiva

Il Servizio consulenza di Unitas aprirà eccezionalmente le porte della propria sede di Porza a due classi di scuola elementare. I bambini avranno la possibilità di incontrare una

persona con disabilità visiva e ascoltare direttamente la sua esperienza. Seguiranno alcuni momenti, accompagnati dalle consulenti del Servizio, durante i quali gli allievi potranno avvicinarsi in maniera semplice e concreta ad alcuni aspetti legati alla disabilità visiva. Un'occasione per fare domande, confrontarsi e conoscere più da vicino una realtà che spesso si conosce ancora poco.

Casa Andreina: incontro, volontariato e comunità

Casa Andreina a Lugano aprirà le proprie porte alle scuole e alla popolazione. In questa sede la Giornata internazionale del bastone bianco si intreccerà con il tema del volontariato, valorizzando il ruolo delle persone che scelgono di mettere a disposizione tempo e competenze a favore degli altri e della comunità. Alla giornata parteciperanno anche due classi di 4^a (di cui una inclusiva) della Scuola elementare di Besso. Attraverso incontri ed esperienze concrete, bambini e adulti potranno conoscere più da vicino Casa Andreina e la realtà di Unitas, incontrando persone cieche e ipovedenti, volontari e professionisti. Sarà anche un'occasione per riflettere sul significato dell'aiuto: essere disponibili non significa sostituirsi alla persona con disabilità, ma saper ascoltare, rispettarne l'autonomia e comprendere quale sostegno possa essere realmente utile.

Casa Tarcisio: conoscere la vita nella nostra casa anziani

Anche Casa Tarcisio accoglierà una 3^a elementare della Scuola di Tenero, offrendo ai bambini l'opportunità di conoscere da vicino la nostra casa anziani e le persone che vi vivono e lavorano.

Conoscersi per costruire inclusione

Le iniziative proposte nelle diverse sedi avranno modalità differenti, ma un obiettivo comune: offrire a bambini, ragazzi e adulti la possibilità di conoscere più da vicino la realtà delle persone cieche e ipovedenti e il lavoro di Unitas, incontrando direttamente anche collaboratori, volontari e le diverse figure professionali attive nei servizi e nelle strutture dell'Associazione. Nell'anno del suo 80° anniversario, Unitas ha scelto così di vivere la Giornata internazionale del bastone bianco aprendo le proprie porte al territorio e mostrando, attraverso le persone che ne fanno parte, le tante realtà che ogni giorno contribuiscono alla sua attività.

Mostra fotografica

Dal 15 ottobre al 6 novembre, Casa Tarcisio e Casa Andreina ospiteranno due mostre fotografiche dedicate agli 80 anni di Unitas, per raccontare attraverso le immagini realizzate dal Fotoclub Turrita alcuni momenti significativi di questo anno speciale e della vita della nostra Associazione.

Raiffeisen al fianco di Unitas: insieme, davvero

Nel mese di settembre ha preso il via una campagna pubblicitaria a carattere sociale promossa dalla Banca Raiffeisen Piano di Magadino. Protagonisti delle immagini sono alcuni collaboratori della banca insieme a soci di Unitas, ritratti in diversi momenti e attività della vita quotidiana.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito dell'80° anniversario di Unitas e rappresenta un segno concreto della vicinanza della Banca Raiffeisen Piano di Magadino alla nostra Associazione e alle persone che accompagniamo ogni giorno. Una vicinanza anche geografica, considerando che la sede della banca si trova a pochi passi dalla sede centrale di Unitas.

Le due realtà condividono inoltre alcuni elementi significativi: entrambe sono profondamente radicate nel territorio e attente alle persone che vi vivono. Un legame reso ancora più particolare da una ricorrenza comune: dopo gli 80 anni di Unitas celebrati nel 2026, nel 2027 sarà infatti la Banca Raiffeisen Piano di Magadino a raggiungere lo stesso importante traguardo.

RAIFFEISEN

Banca Raiffeisen
Piano di Magadino

Insieme, davvero.

Con orgoglio al fianco di Unitas nel celebrare i suoi 80 anni.

Unitas
80
ANNIVERSARIO

Novità e progetti

Per UNITAS, oltre ogni limite: la sfida di Gonçalo Morais Cardoso

Una discesa in corda doppia lungo la facciata del Lloyd's Building di Londra per sostenere UNITAS. È la sfida affrontata da Gonçalo Morais Cardoso, ticinese originario di Brusino Arsizio e oggi attivo professionalmente a Bruxelles. Un'impresa nata da una motivazione molto personale, legata all'esperienza della madre con la disabilità visiva, che si è trasformata in una raccolta fondi a favore della nostra associazione. Un gesto reso ancora più significativo da Lloyd's, che ha raddoppiato le donazioni raccolte.

Chi sei e di cosa ti occupi?

Mi chiamo Gonçalo e sono originario di Brusino Arsizio, un piccolo paese in Ticino, sulle rive del Lago di Lugano. Vivo e lavoro a Bruxelles, dove mi occupo di affari pubblici per Lloyd's, uno dei mercati assicurativi e riassicurativi più antichi e affermati al mondo: esiste da oltre 300 anni ed è specializzato nei rischi più complessi, dai satelliti in orbita ai grandi parchi eolici in mare. Nel corso della sua storia, Lloyd's ha assicurato anche alcuni dei rischi più iconici al mondo, come il Titanic. Il mio ruolo è rappresentare l'azienda presso le istituzioni europee e seguire i temi legati alle politiche del settore. Può sembrare un mondo molto tecnico, ma in fondo ha uno scopo molto concreto: fare in modo che progetti importanti e innovativi possano andare avanti, perché è proprio la possibilità di assicurarli contro i rischi che permette loro di partire. Fuori dal lavoro sono un



grande appassionato di sport — nuoto, tennis e sci — ed è anche questo spirito che mi ha spinto a raccogliere una sfida come questa.

Come hai conosciuto UNITAS e perché hai deciso di sostenere proprio questa associazione?

L'ho conosciuta grazie a mia madre. È stato attraverso la sua esperienza che ho scoperto UNITAS e il lavoro che svolge nella Svizzera italiana. Sostenere proprio questa associazione, così radicata in una regione a cui sono profondamente legato, è stato per me naturale e sentito.

Quanto ha influito il percorso di tua madre in questa decisione?

Ha influito moltissimo: è stato il motivo principale. Vedere da vicino mia madre affrontare le difficoltà legate alla vista mi ha fatto capire quanto siano preziosi il sostegno, l'autonomia e i servizi che associazioni come UNITAS offrono ogni giorno. È una realtà che ho vissuto all'interno della mia famiglia, e questo ha reso la causa qualcosa di molto più personale di una semplice raccolta fondi.

Per me è un modo per restituire qualcosa e per aiutare altre persone e famiglie che vivono situazioni simili a quella che ho conosciuto io.

Com'è stata la discesa dal Lloyd's Building?

È stata un'esperienza che ricorderò a lungo. Salire in cima al Lloyd's Building e guardare Londra dall'alto, sapendo che di lì a poco mi sarei calato lungo la facciata, è stato un misto di adrenalina e tensione. Il momento più impegnativo è stato scavalcare il bordo: una volta superato quello, la discesa è diventata quasi liberatoria. Arrivare in fondo è stata una grande soddisfazione, non solo per la sfida in sé, ma soprattutto per il motivo che c'era dietro: pensare a UNITAS e alle persone che questo gesto avrebbe potuto aiutare ha reso ogni metro di discesa pieno di significato. E c'è stato un dettaglio che ha reso tutto ancora più speciale: ai piedi dell'edificio, ad aspettarmi, c'era mia madre. Ritrovare proprio lei una volta toccato terra è stato il momento più bello dell'intera giornata.

Che significato ha per te sapere di aver contribuito concretamente a sostenere le attività di UNITAS?

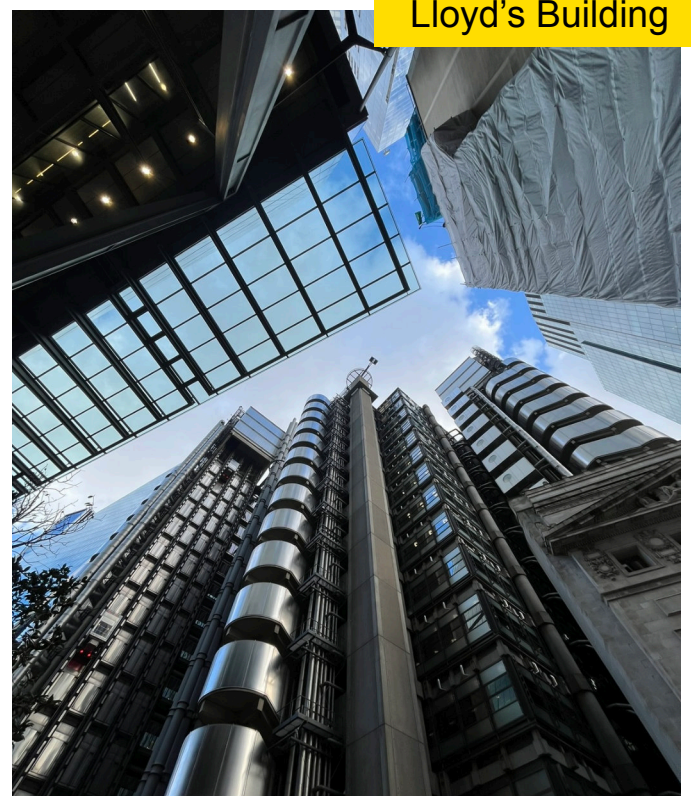
Sapere che ogni contributo raccolto viene raddoppiato da Lloyd's dà un valore ancora più grande a questa raccolta: significa che il sostegno concreto alle attività di UNITAS raddoppia davvero. Per me è motivo di grande orgoglio sapere che uno sforzo personale può tradursi in un aiuto tangibile per le persone cieche e ipovedenti della Svizzera italiana.

Che messaggio vorresti lasciare a chi vi legge e a chi sostiene, o potrebbe sostenere, UNITAS?

Per me questa iniziativa non riguarda solo la raccolta fondi: riguarda anche la

consapevolezza e l'informazione. Spesso, nella vita di tutti i giorni, non ci rendiamo conto che intorno a noi ci sono persone che convivono con difficoltà visive, a volte parziali e non subito evidenti. Sono proprio queste disabilità "invisibili" che, come società, facciamo più fatica a riconoscere e a tenere in considerazione, ed è anche per questo che sensibilizzare e parlarne apertamente è così importante. Il messaggio che vorrei lasciare, quindi, è semplice: anche un piccolo gesto può fare la differenza. Sostenere UNITAS significa aiutare persone reali a vivere con maggiore autonomia e dignità. Se questa storia vi ha ispirato, vi invito a informarvi, a condividere e, se potete, a contribuire: insieme possiamo avere un impatto molto più grande di quanto immaginiamo.

Da parte di tutta la nostra associazione, un grazie di cuore a Gonçalo per aver trasformato una sfida personale in un gesto concreto di solidarietà e vicinanza alle persone cieche e ipovedenti della Svizzera italiana.



Ray-Ban Meta: una tecnologia pensata per tutti, utile anche per chi è cieco o ipovedente

I Ray-Ban Meta non sono stati progettati come ausilio per persone cieche o ipovedenti. Sono occhiali smart pensati per il grande pubblico, dotati di fotocamera, microfoni, altoparlanti e di un assistente basato sull'intelligenza artificiale. Proprio per questo motivo, gli operatori del Servizio di consulenza tiflogica hanno approfondito le loro potenzialità per capire come possano essere utilizzati da persone con disabilità visiva e in quali situazioni possano offrire loro un reale supporto. Oltre a facilitare alcune funzioni dello smartphone, come effettuare telefonate, inviare messaggi o utilizzare WhatsApp senza dover estrarre il telefono dalla tasca, il vero punto di forza è l'intelligenza artificiale integrata. Con un semplice comando vocale ("Hey Meta") è possibile chiedere agli occhiali di leggere lettere, menu, fatture e altri testi, descrivere ambienti e scene, riconoscere colori e tessuti, aiutare a trovare un oggetto oppure rispondere a domande e curiosità, fornendo informazioni e suggerimenti in tempo reale. I Ray-Ban Meta permettono inoltre di mantenere le mani libere e di non isolare le orecchie dai suoni dell'ambiente. L'audio viene infatti riprodotto dagli altoparlanti integrati nelle stanghette, senza utilizzare auricolari inseriti nel canale uditivo. Questo consente, ad esempio, di ascoltare un audiolibro durante una passeggiata continuando a percepire il traffico e gli altri suoni importanti dell'ambiente circostante.

Come ogni tecnologia, anche questi occhiali presentano alcuni limiti. Non sostituiscono gli ausili per l'orientamento e la mobilità e non sono in grado di guidare gli spostamenti. Inoltre, se una scena è



molto complessa, l'intelligenza artificiale può avere difficoltà a interpretarla correttamente: ad esempio, davanti a uno scaffale di supermercato con molti prodotti e prezzi, potrebbe non riuscire a individuare le informazioni desiderate. Le prestazioni dipendono anche dall'inquadratura, dall'illuminazione e dalla qualità della connessione a Internet. Per funzionare, i Ray-Ban Meta devono essere collegati all'app dedicata installata su uno smartphone compatibile (iPhone con iOS 15.2 o successivo oppure Android 10 o successivo), bisogna dunque possedere e saper utilizzare uno smartphone. Gli occhiali possono essere controllati sia con la voce sia tramite semplici tocchi sulla stanghetta.

Il Servizio di consulenza tiflogica è a disposizione per illustrare le funzionalità degli occhiali, aiutare a comprenderne le potenzialità e i limiti e individuare insieme gli utilizzi più adatti alle proprie esigenze. È possibile provare gli occhiali, su appuntamento, presso le nostre sedi di Porza e Tenero. Qualora si decidesse di acquistarli, sarà poi necessario rivolgersi al proprio ottico di fiducia. Ricordiamo inoltre che Unitas collabora con la Scuola della Mela, che propone corsi di base e di approfondimento dedicati an-

che agli occhiali Meta.

L'accessibilità non nasce sempre da tecnologie progettate esclusivamente per la disabilità: a volte è proprio l'uso intelligente di strumenti pensati per tutti ad aprire nuove possibilità di autonomia e inclusione.

La Scuola della Mela è ora attiva in Ticino

Dopo la presentazione della collaborazione con Unitas nel numero di giugno, la Scuola della Mela è diventata una realtà concreta anche nella Svizzera italiana. I primi incontri si sono svolti a settembre a Casa Andreina, a Lugano, dando ufficialmente il via a un programma di corsi e consulenze dedicati alle persone cieche e ipovedenti. A coordinare le attività della Scuola della Mela nella Svizzera italiana è Patrick De Santis, responsabile del progetto: «Lavoro da oltre trent'anni nel settore informatico, occupandomi di consulenza, sviluppo di sistemi e formazione. Sono ipovedente e utilizzo ogni giorno le funzioni di accessibilità. Nei miei corsi posso quindi unire le competenze professionali all'esperienza personale, proponendo un approccio concreto e attento alle difficoltà della vita quotidiana.» I primi appuntamenti gratuiti hanno permesso di conoscere più da vicino i servizi proposti e di affrontare subito uno dei temi tecnologici del momento: gli occhiali con intelligenza artificiale. Sono stati presentati i Ray-Ban Meta e gli Oakley Meta, insieme alle possibilità che questi nuovi strumenti possono offrire nella vita quotidiana. Ora il programma entra nel vivo, con una serie di corsi dedicati alle tecnologie di uso quotidiano e alle loro funzioni di accessibilità.

Dagli occhiali con IA all'iPhone

In ottobre sono in programma i primi corsi

sugli occhiali con intelligenza artificiale. I partecipanti potranno imparare a utilizzare i comandi principali, attivare le diverse funzioni con la voce e con i gesti, leggere documenti e informazioni e utilizzare la fotocamera per ottenere una descrizione di ciò che si trova davanti a loro.

A novembre l'attenzione si sposterà sull'iPhone, con un corso dedicato alle novità del sistema operativo e, in particolare, agli strumenti di accessibilità. Tra dicembre e gennaio sarà invece proposto un corso base iPhone in due parti, pensato per chi si avvicina per la prima volta allo smartphone o lo utilizza ancora in modo limitato. Si partirà dalle funzioni più semplici per arrivare ai messaggi, a WhatsApp, a Siri e agli strumenti di accessibilità più avanzati.

Una formula flessibile

Per facilitare la partecipazione e rispondere alle diverse esigenze, a seconda del programma uno stesso corso può essere seguito in una giornata intera oppure in due mezze giornate, al mattino o al pomeriggio. I corsi si svolgono il giovedì a Casa Andreina a Lugano e hanno un costo di CHF 60.—. Durante le giornate intere è possibile fermarsi per la pausa pranzo a Casa Andreina: un'occasione anche per stare insieme, confrontarsi e scambiarsi esperienze. A Tenero, nel corrente anno, sono previsti unicamente due momenti informativi gratuiti: "La scuola della mela si presenta" e "Gli occhiali con IA: presentazione". Maggiori dettagli sul sito Scuola della mela o presso gli operatori di riferimento. Vi è inoltre la possibilità di avere una consulenza individuale gratuita ma solo su appuntamento.

Non solo corsi

Accanto alla formazione di gruppo, è possibile fissare una consulenza individuale gratuita per ricevere aiuto su piccoli problemi, impostazioni o dubbi legati

all'utilizzo dei propri dispositivi. Per esigenze più specifiche vengono inoltre proposti percorsi personalizzati, costruiti sulla persona e sul dispositivo utilizzato. Quando gli spostamenti rappresentano un ostacolo, le consulenze e i percorsi individuali possono essere organizzati anche a domicilio. Per il momento i corsi di gruppo si svolgono a Lugano, ma in futuro, in base alle richieste, l'offerta potrà essere estesa anche al centro Unitas di Tenero. Le persone interessate sono quindi invitate a segnalarlo.

Informazioni e iscrizioni

Il programma completo e le iscrizioni sono disponibili su www.scuoladellamela.ch. È inoltre possibile scrivere a corsi@scuoladellamela.ch oppure contattare Patrick De Santis allo 044 442 40 47.

Job Coaching: il nuovo servizio prende forma

Nel numero di giugno di InfoUnitas avevamo annunciato la nascita del nuovo servizio di Job Coaching di Unitas, pensato per accompagnare le persone cieche e ipovedenti nella formazione, nella ricerca di un impiego e nel mantenimento del posto di lavoro. Il progetto, realizzato in collaborazione con la Federazione Svizzera dei Ciechi e deboli di vista (FSC), porta anche nella Svizzera italiana un servizio già attivo da diversi anni nelle altre regioni del Paese. Dal 1° settembre il Job Coaching è entrato nella sua fase operativa con l'arrivo di Claudia Sicher Galbusera, che avrà il compito di sviluppare il servizio sul territorio e accompagnare le persone con disabilità visiva nel loro percorso professionale, collaborando con datori di lavoro, Assicurazione Invalidità e gli altri attori coinvolti.

Conosciamola meglio attraverso le sue parole: «Per oltre venticinque anni ho lavorato nel mondo delle risorse umane,



Claudia Sicher Galbusera

ricoprendo ruoli di responsabilità in aziende internazionali. Una decina di anni fa mi sono avvicinata al coaching professionale, un percorso che ho poi approfondito con diverse specializzazioni. Oggi il coaching è la mia attività principale, che svolgo con passione accompagnando le persone nei loro percorsi di crescita e cambiamento professionale. Di origine svizzero-tedesca, vivo da molti anni in Ticino, una realtà alla quale sono profondamente legata. Oltre al tedesco e all'italiano parlo francese e inglese, e questo mi aiuta a coltivare contatti e collaborazioni con colleghi e partner nelle diverse regioni della Svizzera.»

Condividere per sentirsi meno soli

I gruppi di parola di Retina Suisse offrono alle persone con disabilità visiva uno spazio in cui incontrarsi, ascoltarsi e condividere esperienze, difficoltà e strategie per affrontare la vita quotidiana. Ne abbiamo parlato con Tamara Zoller, membro del Comitato di Retina Suisse e moderatrice dei gruppi di parola nella Svizzera italiana. Un'esperienza conso-

lidata a Lugano che, da settembre, si è arricchita di un nuovo gruppo a Tenero.

Che cos'è un gruppo di parola e a chi si rivolge?

Un gruppo di parola è uno spazio di incontro e di condivisione rivolto alle persone che convivono con una malattia della retina o un altro tipo di disabilità visiva. È un luogo in cui ci si può confrontare con chi sta vivendo esperienze simili, raccontare il proprio vissuto, ascoltare quello degli altri e sentirsi compresi. Il gruppo si basa sulla fiducia, sul rispetto e sull'aiuto reciproco. Non è necessario avere risposte o soluzioni da offrire: ciò che conta è la disponibilità a condividere e ad ascoltare.

Come si svolge concretamente un incontro e in che modo aiuta ad affrontare l'impatto psicologico e pratico di una malattia della retina?

A Lugano il gruppo si incontra una volta al mese a Casa Andreina e ogni incontro dura circa un'ora e mezza. Il confronto è moderato, ma sono soprattutto le esperienze e i temi portati dai partecipanti ad alimentare la discussione. Si può parlare delle difficoltà della vita quotidiana, dei cambiamenti legati alla malattia, delle proprie paure, ma anche delle strategie e delle soluzioni trovate nel tempo. Confrontarsi con persone che affrontano problematiche analoghe aiuta spesso a sentirsi meno soli e a rendersi conto che alcune difficoltà sono condivise. Allo stesso tempo, dalle esperienze degli altri possono emergere suggerimenti molto concreti per affrontare meglio la quotidianità. Anche le nuove tecnologie e gli strumenti oggi a disposizione delle persone cieche e ipovedenti, ad esempio, possono diventare interessanti temi di discussione e di scambio.

Qual è il bilancio dell'esperienza a Lugano e con quale spirito è iniziata la nuova avventura a Tenero?

L'esperienza a Lugano è stata per me molto positiva e soprattutto molto arricchente. In questi anni ho potuto constatare quanto sia importante avere uno spazio in cui potersi raccontare, essere ascoltati e confrontarsi liberamente. Mi colpisce sempre vedere come il gruppo riesca a creare un clima di fiducia, sostegno e condivisione, senza giudizio. Proprio partendo da questa esperienza è nata l'idea di creare un secondo gruppo a Tenero. Non si tratta di lasciare Lugano, naturalmente, ma di offrire una possibilità in più alle persone cieche e ipovedenti che vivono nel Locarnese e nelle valli e che, anche a causa delle difficoltà negli spostamenti, fanno più fatica a raggiungere Lugano. Sono quindi molto contenta che il 7 settembre sia iniziata questa nuova esperienza. La vivo con entusiasmo e curiosità, sapendo che ogni gruppo è diverso e che saranno le persone, con le loro storie e il loro vissuto, a renderlo unico. Per me è importante continuare a creare questi spazi di incontro, perché credo davvero che potersi confrontare con gli altri possa fare la differenza. A volte basta scoprire di non essere soli per affrontare una difficoltà con un po' più di forza e serenità.

Cosa direbbe a una persona che prova ancora timore o esitazione a condividere la propria esperienza?

Direi innanzitutto che è assolutamente comprensibile avere qualche esitazione all'inizio e che nessuno è obbligato a raccontare ciò che non si sente di condividere. Si può anche cominciare semplicemente ascoltando. Spesso proprio l'incontro con persone che vivono esperienze simili permette di sentirsi compresi senza dover spiegare tutto. Ascoltare gli altri, riconoscersi magari in alcune delle loro esperienze e scoprire modi diversi di affrontare determinate situazioni può già essere un primo passo per vivere alcune difficoltà con maggiore serenità.

Seconda sessione parlamentare cantonale delle persone con disabilità

Il 15 giugno 2026, nella Sala del Gran Consiglio di Palazzo delle Orsoline, si è svolta la seconda sessione parlamentare cantonale delle persone con disabilità del Cantone Ticino al quale ho avuto l'onore di partecipare anche io in rappresentanza di Unitas e della Difesa degli Interessi. Eravamo una trentina, con disabilità diverse. L'evento è stato organizzato dall'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio in collaborazione con il DSS e Pro Infirmis. La prima sessione parlamentare dei disabili si era svolta nel 2024 ed era un'esperienza inedita di partecipazione politica inclusiva in Ticino. Già in occasione della prima sessione, era stata creata una commissione composta da persone con disabilità incaricata di definire i temi che sarebbero stati discussi e votati durante la sessione dai parlamentari per poi trasmetterli al parlamento ticinese. La commissione, composta da Manuele Bertoli, Denise Carniel e Romolo Pignone, ci ha convocati a fine mese di marzo per prepararci alla sessione; ci siamo ritrovati per discutere e analizzare le risposte ricevute in merito alla risoluzione «Disabilità e inclusione, adesso!», scaturita durante la prima sessione, che era stata inviata al Gran Consiglio, al Consiglio di Stato e ai Comuni sottoforma di petizioni. Si è valutato che le risposte ricevute dalle autorità non erano sufficienti poiché tendevano a descrivere ciò che già esiste piuttosto che impegnarsi in misure nuove, rinviando tutto a processi futuri senza scadenze vincolanti.

Ogni parlamentare ha potuto portare delle proposte e chi voleva poteva intervenire il giorno della sessione. Nel mio

intervento ho richiesto che tutte le fermate di mezzi pubblici del Cantone vengano messe a norma il più presto possibile, prestando attenzione alla mobilità di chi non vede nei luoghi pubblici e nel traffico. Ho anche chiesto alla politica di implementare l'utilizzo di sistemi tecnologici accessibili che, tramite apposite applicazioni su Smart Phone o direttamente installati su dispositivi alle fermate, permettano di prenotare le corse, acquistare biglietti e utilizzare i mezzi sempre più autonomamente.

Abbiamo approvato all'unanimità una risoluzione con 11 decisioni che toccano diverse tematiche: diritti politici, sostegno alla formazione e al lavoro, accessibilità agli alloggi e ai luoghi pubblici, accessibilità, sostegno e aiuti nella sanità e socialità. Ognuna di queste decisioni però dovrebbe essere sostenuta e messa sotto il cappello di una legge quadro sull'inclusione e dunque all'unanimità si è chiesto che il Cantone Ticino avvii entro la fine del 2026 l'elaborazione di una legge in tal senso, coinvolgendo attivamente le persone con disabilità e le organizzazioni che ne rappresentano gli interessi, senza aspettare altri processi legislativi nazionali o cantonali. Un capitolo importante è stato dedicato all'inclusione di persone con disabilità nel mondo lavorativo e tutti eravamo d'accordo nel dire che c'è ancora molta strada da fare. A questo scopo la sessione ha istituito un gruppo di lavoro dedicato, composto da persone con disabilità.

Il pomeriggio è stato emozionante ed un bel momento di confronto e inclusività. L'auspicio è che la nostra voce venga ascoltata e che le tematiche inerenti all'accessibilità e alla disabilità entrino a far parte in maniera sempre più preponderante nella politica cantonale.

Corinne Bianchi, Responsabile della difesa degli interessi per la FSC

Gite e vacanze Unitas 2027

Le gite e le vacanze Unitas sono aperte a tutte le persone interessate, con o senza disabilità visiva. Sono occasioni preziose per stare insieme, condividere nuove esperienze, consolidare amicizie e conoscere nuovi soci, volontari e amici. L'offerta è pensata per persone autosufficienti ma che preferiscono non viaggiare da sole o amano la compagnia. Le vacanze sono organizzate da tour operator, ad ogni soggiorno è prevista la presenza di un accompagnatore del gruppo e di un infermiere. Le persone cieche e ipovedenti devono esser accompagnate da una guida personale.

Termine di iscrizione: 17.12.2026.

Per domande o per richiedere il formulario d'iscrizione chiamare Fiorenza al numero 091 735 69 00 o scrivere a gite.vacanze@unitas.ch. A chi non avesse il libretto ETI o un'assicurazione annullamento viaggi raccomandiamo di stipularla (annuale o per un singolo viaggio) con l'agenzia Dreams Travel & Tours, a cui sono affidati i tre soggiorni.

Gita sociale alla scoperta di Trieste e dintorni

1-5 maggio 2027

Trieste è la città d'elezione di James Joyce, Italo Svevo e Umberto Saba, quindi speriamo possa ispirare anche voi... a scoprirla.

Sabato 1. maggio: partenza al mattino in bus dal Ticino con destinazione Trieste. Lungo il tragitto faremo tappa nel Veronese per il pranzo presso la Riseria Ferron, storica realtà rinomata per la produzione di riso di alta qualità. Nel pomeriggio proseguiremo verso Trieste,



*Il Canal Grande
con la statua di James Joyce*

dove alloggeremo in un hotel 4 stelle centrale. Cena libera.

Domenica 2 maggio: dopo colazione, visita della città con la guida. In bus raggiungeremo il Colle di San Giusto, dove scopriremo il passato romano e medievale di Trieste, testimoniato dalla Basilica Civile Romana, dal Castello – che vedremo dall'esterno – e dalla Cattedrale di San Giusto. Scenderemo quindi, a piedi o in ascensore, verso il foro romano, Piazza Unità d'Italia e il mare, attraversando alcune delle vie più significative della città. Dopo il pranzo libero, raggiungeremo il Castello di Miramare per una visita guidata alla splendida residenza affacciata sul Golfo di Trieste. Rientro e cena in hotel.

Lunedì 3 maggio: dopo colazione partiremo alla volta di Pirano, pittoresca cittadina della costa slovena. Visita guidata al suggestivo centro storico, caratterizzato da strette vie acciottolate ed eleganti palazzi di impronta veneziana. Pranzo libero, con la possibilità di scegliere uno dei numerosi ristoranti sul mare. Sulla

via del rientro visiteremo la Risiera di San Sabba, unico campo di concentramento nazista in Italia dotato di forno crematorio, oggi luogo di memoria e riflessione. Cena al ristorante a Trieste.

Martedì 4 maggio: dopo colazione, con la nostra guida prenderemo il Tram di Opicina, storica tranvia panoramica inaugurata nel 1902, che collega il centro città all'altopiano carsico.

A 349 metri di altitudine percorreremo a piedi la Strada Vicentina, conosciuta anche come Napoleonica: un piacevole itinerario di circa 3,7 km, lontano dal traffico e con una splendida vista sul mare, fino al borgo di San Nazario, nel Comune di Prosecco. Dopo il pranzo in ristorante rientreremo in bus a Trieste. Pomeriggio e cena liberi.

Mercoledì 5 maggio: dopo colazione partiremo in direzione della Tenuta Tosi, piccola azienda agricola a conduzione familiare nel cuore del Lugana, dove la passione per la terra incontra quella per il vino. La visita sarà accompagnata dalla degustazione di alcuni vini della tenuta. In pochi passi raggiungeremo poi le rive del Laghetto del Frassino per il pranzo al ristorante. Nel pomeriggio riprenderemo il viaggio verso il Ticino, con arrivo previsto in serata.

Quota: CHF 1'490 con un minimo di 25 partecipanti. La quota comprende: il viaggio in bus granturismo, quattro notti all'Hotel Modernist con prima colazione, tre pranzi in ristorante con ½ litro d'acqua e caffè, una cena in hotel e una cena in ristorante con ½ litro d'acqua e ¼ di vino, nonché ingressi e visite guidate come da programma.

Condizioni di annullamento: fino al 23.12.2026 nessuna penale; dal 24.12.2026 50%; dal 01.02.2027 75%; dal 01.03.2027 100%.



Mare: vacanze a Caorle (Veneto)

7–16 giugno 2027

Per la vacanza al mare del 2027 abbiamo scelto una nuova destinazione. Soggiorneremo all'Hotel Maxim (nella foto), situato a circa 350 metri dalla spiaggia e dotato di piscina, idromassaggio e animazione, in un'accogliente atmosfera familiare. Quest'anno proponiamo la mezza pensione, così da lasciare maggiore libertà durante la giornata – e favorire anche la “prova costume”! – evitando troppi avanti e indietro dalla spiaggia. Non mancheranno le occasioni per passeggiare tra i canali e le vie del centro, sul lungomare oppure tra ristoranti, gelaterie e negozi.

Quota: CHF 1'460 con un minimo di 40 partecipanti. La quota comprende: il trasferimento in bus granturismo, nove notti in hotel 3 stelle con mezza pensione e ½ litro d'acqua, servizio spiaggia con ombrellone e lettini e tassa di soggiorno.

Supplementi: CHF 110 per la camera singola; CHF 100 per la camera Superior con terrazzo.

Condizioni di annullamento: fino al 01.03.2027 nessuna penale; dal 02.03.2027 50%; dal 02.04.2027 75%; dal 02.05.2027 100%.



Montagna: vacanze a Klosters

14–21 agosto 2027

Dal 14 al 21 agosto 2027 torneremo a Klosters, nel cuore dei Grigioni, una destinazione ideale per trascorrere una settimana tra natura, passeggiate, attività e momenti in compagnia. Quest'anno soggiorneremo al Silvretta Parkhotel (nella foto), una struttura che offre numerosi servizi: piscina, spa, possibilità di massaggi, palestra, campo da bowling e molto altro. I volontari Katia Balemi e Claudio Glanz, coadiuvati dall'infermiera Lucia Buncic, prepareranno attività, giochi, passeggiate e proposte per tutti i gusti e tutte le età.

Quota: CHF 1'300 con un minimo di 42 partecipanti. La quota comprende: il viaggio di andata e ritorno in bus granturismo e sette notti in hotel 4 stelle con pensione completa: colazione a buffet, pranzo e cena di tre portate. È inoltre compreso l'utilizzo del centro benessere con piscina, idromassaggio, sauna e palestra.

Supplementi: CHF 280 per la camera singola; CHF 15 al giorno per il cane guida.

Condizioni di annullamento: fino al 30.04.2027 nessuna penale; dal 01.05.2027 50%; dal 28.05.2027 75%;

dal 08.06.2027 100%.

Il prezzo è inteso per soci attivi e rispettive guide. Utenti e altri accompagnatori devono calcolare CHF 100 in più.

Una visita speciale alla base Rega 6 di Locarno

Sabato 19 settembre un gruppo di soci Unitas ha avuto l'opportunità di visitare la base Rega 6 di Locarno e di scoprire da vicino il mondo del soccorso aereo. Durante la mattinata ci sono stati illustrati il funzionamento della Rega, la sua missione, l'organizzazione degli interventi e le difficoltà che caratterizzano un'attività che richiede grande preparazione e rapidità. Particolarmente apprezzata è stata la possibilità di avvicinarsi all'elicottero di soccorso: le persone cieche e ipovedenti hanno potuto toccarlo, esplorarne le diverse parti e percepirne concretamente dimensioni e spazi. Nell'hangar il gruppo ha inoltre partecipato ad alcune simulazioni con gru e verricello. Un'esperienza coinvolgente e un'occasione davvero speciale per conoscere più da vicino un'importante realtà del nostro territorio. Un grande grazie alla Rega e alle persone che ci hanno accolto e accompagnato durante la visita con grande disponibilità.



Myriam Bisi, in memoriam

In questo anno di festeggiamenti per l'ottantesimo della Unitas un pensiero di riconoscenza va indirizzato anche a coloro che contribuirono a scrivere pagine significative dell'associazione. Nel corso degli anni il suo fondatore Tarcisio Bisi seppe attorniarci di valide forze, spesso scelte fra la cerchia dei suoi familiari. Tra queste, sua sorella Miriam, spentasi a Casa Tarcisio il 23 luglio scorso.

Nata nel 1935 a Tenero da una famiglia numerosa, Miriam non ebbe figli, per cui rivolse i suoi affetti e le sue premure a fratelli, nipoti e pronipoti, oltre che a molti suoi concittadini, amici e conoscenti. Ne è stata una prova toccante la partecipazione folta e commossa alla s.Messa di deposizione di sabato 25 luglio celebrata da Padre Cristiano.

Miriam seguì un apprendistato di sarta, professione che non esercitò, ma che lasciò un segno in lei: con la sua ingegnosità trasformava ogni oggetto che le passava tra le mani in una sorpresa accattivante; e con tali sorprese, avvolte in intriganti pacchetti, promuoveva lotterie i cui ricavi erano destinati a opere di beneficenza. Intraprese poi una formazione commerciale, che le valse dapprima un posto di segretaria all'Ospedale di Intragna e, dal 1984, presso il Segretariato della Unitas. Ma per lei non vi fu scissione fra le giornate lavorative di impiegata e quelle di pensionata, durante le quali, a titolo generosamente volontario, continuava ad adempiere agli impegni che le stavano a cuore, a favore di noi soci della Unitas, di amici e conoscenti.

Fin dalla costituzione, nel 2001, del Gruppo Santa Lucia, Miriam vi si dedicò per quasi un quarto di secolo fino al momento in cui le sue condizioni di salute la costrinsero a malincuore a rinunciare.

Il suo esempio di fede, alimentato da profonde radici religiose e dalla frequentazione di ritiri di meditazione e di preghiera, è stato per i membri attivi e gli amici del Gruppo un motivo forte di esempio e di stimolo. La sua presenza, discreta e nel contempo empatica, pronta a soddisfare le necessità di ognuno, era di nutrimento per i nostri animi. Per non dire dell'attenzione con cui, in silenzio, dietro le quinte, curava ogni dettaglio per la piena riuscita di ciascuna delle attività, incontri pasquali e natalizi, soggiorni a carattere spirituale.

Tra i piaceri della sua vita, coltivò la passione di viaggiare: di ogni luogo che visitava sapeva interiorizzare e trasmettere le sensazioni in lei suscitate dalla natura, dalle opere artistiche, dall'avvicinamento a culture diverse dalla nostra. Sensazioni che, fra l'altro, condivise con Elena Meneghelli, la sua compagna di viaggio cieca che con lei affrontò mete lontane come la Cina e l'India.

Mi faccio interprete dei sentimenti di soci, amici, collaboratori e volontari della Unitas nell'esprimere a Miriam la mia gratitudine. Dire grazie significa rendere testimonianza di una autentica, generosa, e sincera amicizia, significa rendere testimonianza di un cammino fatto in vera sintonia d'intenti con obiettivi e progetti comuni.

Mario Vicari

L'agenda eventi

Aperitivo culturale con Lorenzo Sganzi

Mercoledì 21 ottobre alle 18, a Casa Andreina, torna il nostro appuntamento con gli aperitivi culturali. Gradito ospite sarà Lorenzo Sganzi, mediatore culturale e autore di libri dedicati alla storia, alla cultura e ai luoghi della Svizzera. Nel corso della sua attività professionale Sganzi è stato direttore della Divisione della cultura del Cantone Ticino, poi direttore della Rete2 della RSI e infine direttore della Divisione cultura della Città di Lugano, dove ha seguito il progetto del LAC e la riorganizzazione del settore culturale. A colloquio con lui sarà il nostro neo co-presidente Michele Ferrario, che lo solleciterà con domande sulla sua produzione letteraria, sui suoi libri e sul percorso che lo ha portato a raccontare la Svizzera attraverso i luoghi, la memoria e le persone. Per chi volesse approfondire o scoprire la sua opera, ricordiamo che nel nostro catalogo sono disponibili i seguenti audiolibri: *L'eco del sì: presenze della cultura italiana in Svizzera*, *In Svizzera: sulle tracce di Helvetia*, *Passeggiate sul lago di Lugano: di chiesa in chiesa, tra arte e storia* e *Il respiro dell'orchestra: un anno tra prove, concerti e tournée*. A breve sarà disponibile anche *Kintsugi*, il suo ultimo libro di racconti, attualmente in fase di registrazione. Vi aspettiamo curiosi e numerosi, iscrizioni scrivendo a centro.produzione@unitas.ch.

Incontro natalizio in Leventina

Dopo lo splendido concerto inclusivo dell'orchestra della Svizzera italiana, la ciliegina sulla torta dell'80° della Unitas

12.12.26



sarà l'incontro natalizio del Gruppo Santa Lucia. Sabato 12 dicembre andremo in Leventina a scoprire due chiese dal passato importante. Il ritrovo è previsto alle ore 10:00 nella Chiesa Santa Maria Assunta di Chiggiogna. Dopo la Santa Messa presieduta da Padre Cristiano alle 10:15, l'architetto Eloisa Vacchini introdurrà argomenti storico filosofici per trasportarvi indietro nel tempo, parlarvi dell'anno mille, di chi visse qui, di come era vissuta l'idea stessa di Bellezza in relazione all'ascolto (il senso più importante del Medioevo). I brani scelti dal quartetto Vocalia (nella foto) che si esibirà immediatamente dopo, vi inviteranno a ripercorrere gli stessi temi nella storia della musica e spaziando dalla musica antica a composizioni contemporanee. Il quartetto non si fermerà qui: attraverso diversi spostamenti all'interno della chiesa potrete ascoltare improvvisazioni canore e di canto difonico, percependo come la chiesa vibri diversamente a seconda del canto e del punto di emissione. Sarà così possibile percepire il volume della chiesa anche senza vederlo. I brividi che sentirete non saranno per il freddo, perché la chiesa è riscaldata, ma queste voci faranno certamente vibrare tutte le corde del vostro corpo.

Il pranzo sarà al ristorante La Conca di Chiggiogna, ma le emozioni continueranno anche nel pomeriggio. Saliremo

per 5 km in bus fino a Mairengo, dove scopriremo una chiesa molto simile, ma più piccola. I cinque artisti della mattina ci mostreranno questo “secondo quadro” alternando le narrazioni ai canti. La conclusione è prevista verso le 15:30. Per facilitare il trasferimento abbiamo previsto un pullman da Mendrisio con tappa a Lugano e Castione e un pullmino da Locarno con tappa a Tenero.

L'evento è organizzato dal Gruppo Santa Lucia, ma è aperto a tutti. Chi l'ha vissuto in prima persona vi raccomanda di non perderlo. Il costo della giornata (che include anche il pranzo e il viaggio) è di CHF 50, grazie al sostegno della Fondazione Freunde der Alten Musik e degli sponsor dell'80esimo. Speriamo dunque che sarete in molti ad approfittare di questa offerta. L'iscrizione verrà chiusa il 27 novembre, ma i 50 posti a disposizione verranno dati ai primi che si annunciano all'indirizzo santa.lucia@unitas.ch oppure al numero 091 735 69 00 indicando il luogo di partenza.

Il GTSC compie 50 anni!

Il Gruppo Ticinese Sportivi Ciechi e Ipo-vedenti (GTSC) festeggia mezzo secolo di attività. Nato sulle piste da sci, oggi conta oltre 300 membri e propone numerose discipline, dallo sci alle escursioni, dal tandem al nuoto, fino alla ginnastica e alla vela. Per celebrare il giubileo, sabato 17 ottobre all'oratorio di Tenero è in programma una giornata di porte aperte con attività dimostrative e momenti ricreativi. A chiudere i festeggiamenti, dalle 16:00 alle 18:00, il concerto di Sebalter.

Ottobre

- **Mercoledì 14** | 80esimo Unitas: evento a Casa Andreina in collaborazione con Retina Suisse (16:00)

- **Giovedì 15** | 80esimo Unitas: giornata internazionale del bastone bianco e porte aperte
- **Sabato 17 e domenica 18** | 50esimo anniversario del GTSC
- **Sabato 17** | Casa Andreina: momento conviviale e pizza party (11:00)
- **Mercoledì 21** | Aperitivo culturale a Casa Andreina (18:00)
- **Giovedì 22** | Incontro di zona nel Locarnese al Ristorante Vallemaggia di Locarno (12:00)
- **Giovedì 22** | Incontro di zona nelle Tre Valli al Ristorante Giardinetto di Biasca (12:00)
- **Sabato 24** | Casa Andreina: pet therapy e pizza party (11:00)
- **Lunedì 26** | Giornata dei familiari curanti a Casa Andreina: conferenza, pranzo e attività
- **Giovedì 29** | Tombola con merenda a Casa Andreina (14:00 - 16:00)
- **Sabato 31** | Casa Andreina: momento conviviale e pizza party (11:00)

Novembre

- **Lunedì 2** | Gruppo di parola Retina Suisse a Casa Andreina (10:30 - 12:00) e presso Unitas a Tenero (14:15 - 15:15)
- **Venerdì 6** | Casa Andreina: cena di selvaggina, sella baden-baden (18:30)
- **Sabato 7** | Casa Andreina: momento conviviale con Rita Beltrami “le leggende e i racconti di un tempo” e pizza party (11:00)
- **Giovedì 12** | Incontro di zona nel Bellinzonese al Ristorante Casa del Popolo di Bellinzona (12:00)
- **Giovedì 12** | Incontro di zona nel Luganese al Bistro Vecchio Torchio di Lugano (12:00)
- **Giovedì 12** | Incontro di zona nel Mendrisiotto al Ristorante La Fortuna

di Mendrisio (12:00)

- **Sabato 14** | GTSC: assemblea a Casa Andreina
- **Lunedì 16** | Libro in poltrona a Casa Andreina (10:00 - 12:00)
- **Mercoledì 18** | Rappresentazione teatrale "ala me età" a Casa Andreina (15:30).
- **Giovedì 19** | Incontro di zona nel Locarnese (speciale 80 anni) al Ristorante Vallemaggia di Locarno (12:00)
- **Giovedì 19** | Incontro di zona nelle Tre Valli al Ristorante Giardinetto di Biasca (12:00)
- **Sabato 21** | Casa Andreina: Angela Ceri – giochi e divertimenti di quando si era bambini e pizza party (11:00)
- **Giovedì 26** | Tombola con merenda a Casa Andreina (14:00–16:00)
- **Sabato 28** | Casa Andreina: momento conviviale e pizza party (11:00)

- **Domenica 13** | Rappresentazione teatrale con il gruppo Blackout (15:00)
- **Lunedì 14** | Libro in poltrona a Casa Andreina (10:00 - 12:00)
- **Mercoledì 16** | Incontro natalizio tra soci e utenti a Casa Andreina (17:30)
- **Giovedì 17** | Incontro di zona nel Locarnese al Ristorante Vallemaggia di Locarno (12:00)
- **Giovedì 17** | Incontro di zona nelle Tre Valli al Ristorante Giardinetto di Biasca (12:00)
- **Giovedì 17** | Tombola con merenda a Casa Andreina (14:00–16:00)
- **Sabato 19** | Casa Andreina: pranzo con formaggio del Gottardo (12:00)
- **Martedì 22** | pranzo di Natale a Casa Andreina (12:00)

Dicembre

- **Giovedì 3** | Incontro di zona nel Bellinzonese al Ristorante Casa del Popolo di Bellinzona (12:00)
- **Giovedì 3** | Incontro di zona nel Luganese a Casa Andreina (12:00)
- **Giovedì 3** | Incontro di zona nel Mendrisiotto al Ristorante La Fortuna di Mendrisio (12:00)
- **Venerdì 4** | Cena dei volontari Unitas.
- **Sabato 5** | Casa Andreina: momento conviviale con Rita Beltrami e pizza party (11:00)
- **Lunedì 7** | Gruppo di parola Retina Suisse a Casa Andreina (10:30 - 12:00); presso Unitas a Tenero (14:15 - 15:15)
- **Martedì 8** | GTSC: bancarella al mercatino di Natale di Origlio
- **Sabato 12** | Gruppo Santa Lucia: Incontro natalizio in Leventina

Sponsor



Sostieni Unitas

Sostieni ora con una donazione!

Grazie per aiutarci a sostenere concretamente tutte le persone cieche e ipovedenti che fanno capo alla nostra Associazione. Il marchio di qualità ZEWO garantisce l'**utilizzo responsabile delle offerte** e come organizzazione di utilità pubblica siamo esenti da tasse. Sostienici!

IBAN: CH13 0900 0000 6500 2737 0



**Dona ora con
TWINT!**



Scansiona il codice QR
con l'app TWINT



Conferma importo e
donazione



Diventa volontario, dona il tuo tempo a chi non vede!

Siamo sempre alla ricerca di volontari in molteplici ambiti: trasporti e accompagnamenti, animazione, lettura di libri, attività diverse. Contattaci o scopri di più su

www.unitas.ch/volontariato/



Eredità e lasciti: un dono che diventa futuro

Un gesto che continua nel tempo: con un lascito testamentario a favore di Unitas, puoi lasciare un segno concreto di solidarietà verso le persone cieche e ipovedenti, contribuendo a costruire un futuro più inclusivo. Per maggiori informazioni non esitate a contattarci.

Contatti

Segretariato Unitas

via San Gottardo 49,
6598 Tenero

9:00-12:00 (lu - ve)

091 735 69 00

info@unitas.ch

Scopri di più

Tutte le notizie, gli approfondimenti e il calendario eventi aggiornato sono disponibili sul sito web Unitas:

www.unitas.ch



Crediti

© *Fotoclub Turrita*: immagine in copertina e fotografie a p. 2, 3, 4, 20.

